

Il nuovo
"Elettrocalcolatore"
automatico servente
"EVEREST"
mod. 52 è esposto nella nuova
Agenzia di macchine per uffici
in via Manin, 3 b

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO REGIONALE DI INFORMAZIONI ECONOMICHE

F. Manterisi
Moderna torrefazione del Caffè
Specialità Miscele per
BAR CAFFÈ e NEGOZI
UDINE
Via Castellana, 2 - tel. 6313

DIREZIONE - REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE: Udine, via Prefettura 7 - Tel. 6520 - Casella Postale N. 5 - Conto corrente postale N. 24/5469 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - ABBONAMENTI: annuo L. 1050 - Semestre L. 650 - (Gli abbonamenti non disdetti un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno). — PUBBLICITÀ: agenzia «PUBBLIPALM»; Udine, via Prefettura, 7 - Telefono 65-20 — PREZZI: per millimetro d'altezza su una colonna: commerciali L. 30; Finanziari e legali L. 50; Sentenze, aste, concorsi L. 75; necrologie L. 50; Dichiarazioni protesti cambiari L. 150 per riga — Avvisi economici L. 20 per ogni parola. — IL PERIODICO ESCE OGNI QUINDICI GIORNI — Un numero separato L. 50

Le accuse agli industriali italiani Bei discorsi davvero onorevoli deputati!

Non va le pena di perdere troppo spazio per mettere in luce quanto alcuni deputati democristiani hanno detto sulle "colpe" degli industriali italiani ieri alla Camera: bastano poche righe per definire nella loro giusta misura le accuse che l'on. Rapelli in particolare ha lanciato contro i "calco-atori, gli egoisti, i timorosi" che oggi dirigono le fabbriche nella nostra Nazione.

Il fine ultimo a cui il deputato in parola voleva e vuol giungere è quello di convincere il Governo a nazionalizzare le industrie italiane, a controllare la produzione e gli approvvigionamenti, a sostituirsi agli inetti di oggi per prendere i posti di quei "capitani d'industria" (come ha affermato) che un giorno fecero le industrie italiane e che grande valore assumono di fronte a "senza coraggio e senza iniziativa" amministratori di oggi. Fine ultimo, abbiamo detto e tale è confermato dalla facondia dell'onorevole che ha affermato che "il mondo sociale è in movimento e si deve muovere in armonia e collaborazione con gli uomini della Democrazia Cristiana". Vi è un mondo che si muove — ha concluso l'on. Rapelli — e deve muoversi con noi, per un mondo migliore.

Quel "con noi" sembra volgare dire "sotto di noi" dato il contenuto del discorso in cui egli ha cercato di dimostrare come lo Stato deve intervenire poi decisamente nella produzione sostituendosi anche agli "inetti" che non sanno dirigere le fabbriche. Perché l'on. Rapelli, ha voluto coprire in tal modo le colpe dello Stato nei confronti degli industriali? Perché ha ribattuto sul lato "artistico" dell'artigianato italiano quando egli sa (un sindacalista non può ignorarlo) che proprio lo Stato ha considerato artigiani anche coloro che non hanno appigli con l'arte nella loro produzione e che conducono una lotta spietata alla media industria nel campo della produzione nazionale?

L'on. Rapelli ha parlato di monopolismi: esiste oggi un solo monopolismo che condurrà alla rovina di tutta la Nazione ed è quello delle "tassazioni di Stato" che

non trovano contropartita in "tassazioni a carico dello Stato": questo il punto ignorato dall'on. Rapelli, sindacalista troppo unitario e infatuato dei programmi avvenire del suo Partito. E l'avver rigettato sugli industriali italiani quelle colpe che invece dovrebbero e devono essere addossate allo Stato costituisce la dimostrazione di una cecità mentale che nessuno può vantarsi di possedere perché getta nel ridotto chi la custodisce.

Il dibattito alla Camera dei deputati sulla situazione industriale è cominciato male e di ciò il "grazie" va proprio all'on. Rapelli che ha travisato i termini propri di sua competenza per cadere nei "non limiti" di una accusa che cede da sola quando si consideri lo sforzo continuo e ammirabile che le industrie italiane sostengono da anni ed anni di fronte a quella che un giorno noi definiamo la "spremitura integrale" delle loro risorse e gli ostacoli via via crescenti che una falsa politica economica ha sempre presentato.

Fede ne sia che la crisi in determinati settori industriali viene sentita anche e proprio da quelle aziende che sono ancora oggi dirette dai loro fondatori da quei "capitani d'industria" che l'on. Rapelli ha gentilmente nominato per contrapporsi agli altri industriali di ogni settore della gleba e del "perfetto governo" attuale.

Non bisogna dimenticare, per ben valutare la fondatezza di questi crescenti malumori, che, in breve tempo, cioè nel giro di poche settimane, la situazione già grave del commercio — ed in particolare dei pubblici esercizi — si è resa insostenibile a seguito della quasi contemporanea entrata in vigore di una serie di provvedimenti fiscali fra i quali:

«Legge 14 marzo 1952, numero 128 relativa alle tasse di guadagni famigerata «763» giustamente definita dai competenti «legge del tram e valle» poiché, anachronica com'è, fa fare un salto indietro di almeno un secolo nel sistema fiscale, questa legge insomma, ideata male e rivolta peggio, continua a tenere in agitazione le categorie commerciali.

Bisogna correggere gli errori.

Particolarmente questa seconda fase, cioè quella della rimozione degli inconvenienti, ri-chiede assai più tempo di quanto previsto. Sono ormai trascorsi oltre due mesi dal momento di entrata in vigore della legge; ma le attese modifiche sono ancora da venire, mentre si fa sempre più strada la convinzione che la causa di molti inconvenienti che si verificano deve attribuirsi alla fantomatica applicazione della legge sulla Finanza locale, la quale purtroppo per buona parte i traffici e incide notevolmente sull'aumento dei prezzi di vendita dei vari prodotti.

In attesa che qualcosa di nuovo avvenga, le categorie interessate non disaranno il coro delle proteste si va facendo sempre più vasto. I commercianti di tessuti e generi di abbigliamento di Genova hanno minacciato di ricorrere alla dicitura, a Chieti a Reggio Calabria ed a Pescara si è giunti alla serrata dei pubblici esercizi e del ne-

gozi, a Roma i commercianti radio hanno avanzato ricorso al Consiglio di Stato per la revoca dell'imposta.

A dimostrare quale fallimento nazionale sia la nuova legge sulla finanza locale vi è un continuo fiorire di episodi talmente paradossali che farebbero la gloria di scrittori di vaudeville, a rossore dei nostri legislatori.

«Si pensi — scrive un giornale commerciale — al caso del pellizzaccio che, all'entrata

A quanto pare è stato costituito in questi giorni un cartello fra gli spedizionieri italiani. Cartello che si prefigge lo scopo di imporre la tariffa più alta possibile sui trasporti di merce fra le varie località della Penisola. Noi non avremmo nulla in contrario, se il Cartello facesse pagare tariffe più alte ai prodotti riechi. Ma ciò non è perché il volume è in proporzione inversa della ricchezza dei prodotti. Quindi l'aumento tariffario imposto dal Cartello, andrà a seapito della maggioranza di merci povere, base dei consumi

valore altamente significativo la storica frase "Beati gli ultimi perché saranno i primi".

L'on. Rapelli, democristiano, non dovrebbe averla dimenticata.

(da La Voce di Padova)

Poi è colpa dei commercianti se il costo di distribuzione è alto...!

popolare. E i commercianti, che già subiscono tante imposte senza peraltro poter trasferire, dovranno giocoforza fare aumentare i prezzi e conseguentemente il costo della vita aumenta e non ha nessun riscontro nell'aumento del costo dei prodotti all'origine!

a Udine si sono fatto contratti per 200 al quintale...!

Non vogliamo tirare la croce addosso ai singoli spedizionieri. Ma non possiamo non interessarci di questo Cartello industriale perché se soffocassimo di questo ricatto al commercio, domani saremmo — di speculazione o peggio, quando ci si accorgerebbe che il costo della vita aumenta e non ha nessun riscontro nell'aumento del costo dei prodotti all'origine!

L. D'AMATO

LE CLASSI COMMERCIALI IN FERMENTO

L'applicazione della legge sulla finanza locale pone in crisi numerosi settori economici

Nelle alte sfere si cerca inutilmente di mettere in evidenza l'opportunità delle disposizioni che purtroppo stanno invece provocando risultati disastrosi

Allo studio dei dirigenti confederali progetti per una urgente e sentita modifica alla legge

La legge sulla finanza locale, questa famigerata «763» giustamente definita dai competenti «legge del tram e valle» poiché, anachronica com'è, fa fare un salto indietro di almeno un secolo nel sistema fiscale, questa legge insomma, ideata male e rivolta peggio, continua a tenere in agitazione le categorie commerciali.

Non bisogna dimenticare, per ben valutare la fondatezza di questi crescenti malumori, che, in breve tempo, cioè nel giro di poche settimane, la situazione già grave del commercio — ed in particolare dei pubblici esercizi — si è resa insostenibile a seguito della quasi contemporanea entrata in vigore della legge, come attualmente è in vigore.

«Si pensi — scrive un giornale commerciale — al caso del pellizzaccio che, all'entrata

I risultati sono troppo noti per essere illustrati.

Dagli apparecchi radio, agli orologi, dalle pellicce ai dolciumi e al saponio profumato, tanto per citare alcuni casi, si sono fatte esperienze tutt'altri che edificanti. A ciò occorre far seguire quelle inveciate correzioni: senz'è le quali la applicazione della legge, come attualmente è in vigore, è destinata a danneggiare seriamente l'economia del Paese. Non basta ammettere che si è sbagliato. Bisogna correggere gli errori.

Particolarmente questa seconda fase, cioè quella della rimozione degli inconvenienti, richiede assai più tempo di quanto previsto. Sono ormai trascorsi oltre due mesi dal momento di entrata in vigore della legge; ma le attese modifiche sono ancora da venire, mentre si fa sempre più strada la convinzione che la causa di molti inconvenienti che si verificano deve attribuirsi alla fantomatica applicazione della legge sulla Finanza locale, la quale purtroppo per buona parte i traffici e incide notevolmente sull'aumento dei prezzi di vendita dei vari prodotti.

«Legge 14 marzo 1952, numero 128 relativa alle tasse di guadagni famigerata «763» giustamente definita dai competenti «legge del tram e valle» poiché, anachronica com'è, fa fare un salto indietro di almeno un secolo nel sistema fiscale, questa legge insomma, ideata male e rivolta peggio, continua a tenere in agitazione le categorie commerciali.

Non bisogna dimenticare, per ben valutare la fondatezza di questi crescenti malumori, che, in breve tempo, cioè nel giro di poche settimane, la situazione già grave del commercio — ed in particolare dei pubblici esercizi — si è resa insostenibile a seguito della quasi contemporanea entrata in vigore della legge, come attualmente è in vigore.

«Si pensi — scrive un giornale commerciale — al caso del pellizzaccio che, all'entrata

te nel Paese attraverso l'emissione, come sosterrà il ministro, di nuove disposizioni interpretative della legge in questione.

Si rileva in proposito che le circolari ministeriali, per quanti sforzi vengano fatti dalla amministrazione, non possono modificare la legge. E' da ritenere perciò che si avrà, ove il ministro Vanoni insistrà nell'atteggiamento negativo sinora assunto, la presentazione di una proposta di legge di iniziativa parlamentare, inteso a modificare la discussione legge.

Un punto pregiudiziale è quello del rispetto degli abbonamenti già in corso per tutto il corrente anno e corredati in base all'art. 44 del vecchio Testo Unico sulla finanza locale. Sembra che la Direzione generale della finanza locale si sia resa conto della difficoltà di sostituire al metà anno col sistema di pagamento a «tariffa» il preesistente sistema dell'abbonamento annuale, tanto più che i maggiori Comuni spontaneamente hanno sentito la necessità di rispettare fino alla loro scadenza gli abbonamenti in corso. Pertanto nelle disposizioni, da emanarsi, sarebbe per l'appunto fissato l'obbligo di sospendere la riscossione del dazio a tariffa fino al primo gennaio prossimo. Ma, d'altra parte, brandendo l'azione di tariffa, si sono «imposti» abbonamenti scorticati.

E' quindi vivamente auspicato un nuovo provvedimento che modifichi radicalmente correttamente la legge o quanto meno la adozione dell'allegato emendamento all'art. 17 della legge presentato al senatore Edoardo Origia e respinto dal Senato, tendente ad abolire

il dazio extra-tariffa.

Commissioni di industriali e di commercianti nei vari settori stanno lottando disperatamente presso il componente Dicastero perché si ritorni sul provvedimento. Sembrava in un primo tempo che al Ministro delle Finanze si facesse strada l'idea della necessità di rivedere urgentemente la legge, ma dopo che si è giunti alla serrata dei pubblici esercizi e del ne-

gozi, a Roma i commercianti radio hanno avanzato ricorso al Consiglio di Stato per la revoca dell'imposta.

A dimostrare quale fallimento nazionale sia la nuova legge sulla finanza locale vi è un continuo fiorire di episodi talmente paradossali che farebbero la gloria di scrittori di vaudeville, a rossore dei nostri legislatori.

«Si pensi — scrive un giornale commerciale — al caso del pellizzaccio che, all'entrata

risolverebbe in modo integrato il problema del finanziamento delle Amministrazioni comunali.

Su questo problema ritorniamo al più presto, per illuminare i vari effetti suggeriti da unione confederale in Parlamento; documentarne gli interventi; suggerire le modifiche da apportare alle leggi preparate dalla burocrazia; ottenere il diritto di presentare «proprie» leggi al Parlamento; uniformare i criteri regolamentari interni confederali e far cessare la lotta fra le varie fasi della produzione libera, tota che va a tutto vantaggio della demagogia e della piazza. Senza peraltro risolvere i problemi di disordini che si sarebbero ripercossi sulla produzione e sul commercio. Era facile notare che la nuova legge, anziché contribuire a quella semplificazione in materia tributaria che è da tutti auspicata e che è indispensabile per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), prevedendo un lungo periodo di disordini che si sarebbero ripercossi sulla produzione e sul commercio. Senza peraltro risolvere i problemi basillari dell'economia nazionale.

Ma ancora potrebbe, questa Unione Confederale, potrebbe illuminare i Parlamentari sugli effetti di appartenere alle Leggi fondamentali in discussione in Parlamento; documentarne gli interventi; suggerire le modifiche da apportare alle leggi preparate dalla burocrazia; ottenere il diritto di presentare «proprie» leggi al Parlamento; uniformare i criteri regolamentari interni confederali e far cessare la lotta fra le varie fasi della produzione libera, tota che va a tutto vantaggio della demagogia e della piazza. Senza peraltro risolvere i problemi di disordini che si sarebbero ripercossi sulla produzione e sul commercio. Era facile notare che la nuova legge, anziché contribuire a quella semplificazione in materia tributaria che è da tutti auspicata e che è indispensabile per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari, Comune per Comune. La facoltà concessa ai Comuni di adottare il sistema dell'abbonamento o il sistema tariffario (art. 15), viene di per sé a determinare una pluralità di sistemi che al tera la normalità delle correnti di approvvigionamenti, inteso a determinare una pluralità di leggi. Ci vuole l'accordo fra i produttori e i consumatori per rendere tollerabile una giustificata pressione tributaria, veniva di fatto a creare un mosaico di sistemi tributari

NOTIZIARIO REGIONALE

PROTESTI CAMBIARI

Tribunale di Udine

Città di Udine

(Altri protesti elevati in città di Udine dal 19 al 31 agosto 1952 - Quelli elevati dal 1 al 18 agosto sono stati pubblicati sul numero precedente).

Artefice Lidia L. 26.000

Antonucci Attilio 5.000

Alido Innocente, Francesco, Maria 100.000

Agazzi Alessandro 10.000

Associazione Cooperativa Friulana (Sandrin) 30.000

Albin Felice Mario (2 effetti) 65.000

Bianchi Gastone 50.000

Buranello Antonio 5.000

Bua Pietro 3.000

Borgobello Alma, Basadella 4.000

Casamassima Giuseppe 60.000

Cecil Giuseppe 50.000

Coppola Antonia 1.500

Cogolo Francesco 30.000

Coppola Antonio 12.000

Capotosti Angelo 5.000

Cremese Remo 10.000

Cantor Romilda 10.000

Clerc René 40.000

Cruppi Marino 4.000

Cappa Luigi 3.000

Cepriani Ernesto 47.000

Crisicu Alfonso 2.830

De Lorenzi Fernan. 17.000

Di Gaspero Antidore (2 effetti) 12.100

Del Torre Pietro, Enrico, Gino 5.000

Damiani Maria 5.000

De Luisa Giovanni 1.500

Degano Giuseppe 5.000

Del Gobbo Renzo 30.000

Degano Domenico 3.000

Faggini Italo e Fir- ma illegibile 25.000

Ferrari Franco 20.000

(pagata dopo elevato il pro- testo)

Frezza Teresa 2.000

Faini Guerrino 10.000

Faggini Marcello 22.000

Faggini Italo 29.500

Vittorio Maria, Campofornido 3.000

Fattori Lido 50.000

Fabris Olivino 50.000

Gatti Erminia 7.000

Grillo Gino 3.700

Gatti Vittorio 83.500

Garbin Pietro 50.000

Gentile Lina 3.000

Innocenti L. 50.000

Lupini Elisa 5.000

Lizzi Giordano 2.000

Lamonti Luciano 1.500

Martinis Pia 8.800

Moro Gina 3.000

Moschetti Anna 4.500

Melissa Redento 30.000

Martinis Luigi 100.000

Marinatto Mario 8.300

Maraschi Maria, Cagnacco 9.250

Marsilio Attilio 19.800

Mirolo Aldo, Mirolo Giovanni, Bassi 2 effetti 200.000

Luigi (4 effetti) 110.000

Olivio Aurelio e Min- gone Attilio 8.000

Pischietta Giuseppe fu Giuseppe 60.000

(Pagato dopo elevato pro- testo)

Piva Rosa 17.000

Piattuti Adele 5.000

Palmeri Giovanni 2.000

Poli Maria 2.900

Papini Alfredo 5.000

Pino Alfredo 2.000

Alido Innocente, Francesco, Maria 100.000

Agazzi Alessandro 10.000

Associazione Coopera- tive Friulana (Sandrin) 30.000

(Pagato dopo i protesti)

Poletti Angelo, Terenzano 2.000

Poggiani Angea 3.400

Piatti Enrico 5.000

Piccolini Andrea 5.150

Pretini Gino 2.900

Pascoletti Narciso, Martignacco 2 effetti 150.000

(Pagato dopo i protesti)

Pozzani Giuseppe 1.664.000

(Tutti pagati dopo elevati i protesti)

Abetini Giovanni 5.000

Barone Bruno 5.000

Buranello Antonio 2 effetti 40.000

Bulfoni Armando 4.000

Bartoli Ettore 2 effetti 25.000

Bettarini Rita 2.500

Basi Giovanni, Pradamanico, 5 efft. 42.150

Briani Emilia 5.000

Bassi Virgilio e San- marco Carmine 10.000

Bertarini Attilio 8.000

Bisenti Giuseppe 60.000

(Pagato dopo elevato pro- testo)

Bivona Rosa 17.000

Blasoni G. B. 2 efft. 10.000

Bortolotti Sergio 4.000

Bass Mario 4.400

Beltrame Agostino 4.600

Baldan Luciano 4.000

Baldini Vittorio 1.000

Barberio Mario 4.500

Berticewicz Maria 6.000

Bernarsi Milena 2 efft. 3.200

Bertolino Renato 2 efft. 140.000

Bifoloni Vittorio 2 efft. 52.000

Bulgazzoni Giuseppe 2 efft. 13.000

Cagnacco 3 efft. 12.000

Camerlengo Enzo 7.500

Canevacci Dioni. 10.000

Cassano G. B. 2 efft. 11.500

Cattarossi Clelia, De Monte Bruno, Cavalcava 6.000

Cavallaro Rosa 5.000

Cecchini Giuseppe 3.000

Cecchini Argeo 4.000

Chiarandini Nino, V. 2 efft. 12.000

Checchetto 3.000

Ciceri Ottavia 4.400

Cittadella Ditta: firma

Civadella G. B. 2 efft. 30.000

Civadella G. B. 2 efft. 17.400

NOTIZIARIO PORDENONESE

Tribunale di Pordenone

MESE DI AGOSTO

Agugliari Carlo, Pordenone L. 4,000	Corba Giovanni, S. Leonardo (2 effetti) » 126.500	Monaldi Giuseppe, Sacile » 1.650	Basso Iolanda, Pordenone » 6.000	Mom Giuseppe, Pordenone » 26.000	Perrone Giulio, Pordenone » 26.000	Scarpa e Mazzoni, S. Vito al Tagl. » 66.575	Turchet Sirea, Pordenone 2 effetti » 100.000	Mattioni Mario, Pontebba 3.000
Bresin Mario, Pordenone (3 efft.) » 30.000	Carniello Urbano, Brugnera » 10.000	Carniello Giuseppe, Sacile » 5.000	Minutolo Ruggero, Casarsa » 30.000	Bresin Mario, Pordenone 3 efft. » 30.000	Macconi Silvio, Pordenone » 25.550	Spea, Pordenone 2 effetti » 385.000	Marigo Antonio, Tarvisio 4.500	
Bidinat Ferruccio, Pordenone » 20.000	Centafio Carlo Paolo, Maniago » 19.000	Nardari Mario, Caneva » 30.000	Nardari Luigi, Caneva » 50.000	Boico Dante, Pordenone » 10.000	Marson Maria, Sacile » 3.000	Sorgato Gina e Maz. zalia Domenico, Pordenone » 50.000	Nocchi Anna, Maria Pontebba 4.500	
Basso Iolanda, Pordenone » 6.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Ogniben Ugo, Casarsa (3 efft.) » 95.830	Boato Olga, Pordenone » 6.000	Ormenese Giuliano, Boico Dante, Pordenone » 10.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Sabatini Felice, Prata di P. 2 effetti » 10.000	Peirò Maria, Villasantana 2 effetti » 10.000	
Boato Olga e Bidinat Ferruccio, Pordenone » 10.000	Centafio Carlo Paolo, Maniago » 19.000	Ormenese Elisa, Budua » 6.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Santin Pietro, Pordenone 2 effetti » 10.000	Peccolo Egidio, Pontebba 20.000	
Beltrame Giovanni, Pordenone » 6.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Pordenone (3 efft.) » 95.830	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Silvio Ciro, Pordenone 2 effetti » 9.000	Ponzone Augusto, Tarvisio 10.000	
Babini Pier Silverio, Zucchetti Arcangelo, Fontanafredda » 30.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Pordenone (3 efft.) » 100.600	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Violida Lucia, Pordenone » 6.000	Paron Luigi, Tarvisio 5.000	
Boico Dante, Pordenone (3 efft.) » 18.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Pordenone (3 efft.) » 123.600	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Fontanafredda, Pordenone » 6.000	Querini Umberto, Ovaro 10.000	
Buccovino Pasquale, Pordenone » 9.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Cuzolinian Giancarlo, Casarsa » 3.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Verderi Luciano, Pordenone » 13.000	Rinaldi Luigi, Gemona 10.000	
Bolifina Ferruccio, Pordenone » 5.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Pordenone (3 efft.) » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Verderi Luciano, Pordenone » 13.000	Ramponga Giovanni, Tarvisio 2 efft. 11.297	
Braconi Giuseppe, e Martini Rosetta, Claut » 25.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Pordenone (3 efft.) » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Scaloni Luigi, Pordenone » 28.000	Scheria Luca, Tarvisio 11.600	
Bortolin Arturo, Pordenone » 6.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Pordenone (3 efft.) » 16.700	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Zanet Antonio, Pordenone » 5.000	Savoniti Anna Maria, Tarvisio 4.000	
Barazzutti Modesto, Tramonti di S. » 20.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Trevisanut Narcisa, Zamparo Nicolina, Tauriano » 7.000	Tarvisio 6.000	
Bastianello Gaetano, Pravaldomini (2 efft.) » 47.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Toneguzzo Giuseppe, Morsano, 2 efft. » 10.000	Venturini Valentino, Tarvisio 10.000	
Bravini Giuseppe, e Martini Rosetta, Claut » 25.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Zaghet Eugenio, Serafini Manlio, Pordenone » 50.000	Vedana Corino, Tarvisio 2 efft. 100.000	
Bertola Giovanni, S. Vito al T. » 10.900	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Turchet Sirea, Pordenone » 50.000	Zampol Angelina, Vigonovo » 6.000	
Borrone Alberto, Sacile » 20.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Troia Gennaro, Fontanafredda » 30.000	Zanetti Giuseppe, e Bonafini Erminia, Sacile » 100.000	
Borrone Mafalda, Sacile (2 efft.) » 15.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Trampus Luigi, Pordenone » 10.000	Zatti Rosa, Ampezzo 1.800	
Brunel Giuseppe, Claut » 48.100	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Zanetti Giovanni, Pontebba 2 efft. » 23.000	Zanussi Armando, Tarvisio 4.000	
Bazzella Pasquale, Casarsa » 6.700	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pitton Vittorio, Pordenone » 7.000	Zanussi Armando, Tarvisio 6.000	Zannier Nara, Tarvisio 6.000	
Cordenons Giuseppe, Pordenone » 4.300	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000	Zurio Ada, Tarvisio 6.000	Zurio Ada, Tarvisio 6.000	
Carollo Girolamo, Pordenone » 2.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Cormaggi Francesco, Pordenone (2 efft.) » 40.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Ceccherini Renato, Pordenone » 6.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Canciani Pietro, Pordenone » 35.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Costarini Ferruccio, Pordenone » 70.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Cincotti Anna, Pordenone » 4.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Crespi Gianfranco, Pordenone » 200.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Cimatti Bruno, Pordenone » 5.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Cocina Antonio, Spilimbergo (2 efft.) » 16.991	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Colledani Egidio, Clauzetto » 2.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Corba Ermanno, S. Leonardo (3 efft.) » 109.300	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			
Cotugno Giuseppe, Aviano (2 efft.) » 6.000	Corba Giovanni, Montecarle » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 10.000	Boato Olga, Pordenone » 27.645	Budua Vincenzo, Boico Dante, Pordenone » 5.000	Pivetta Luigi, Pordenone » 24.000			

BANCA DEL FRIULI

SOCIETÀ PER AZIONI
DIREZIONE GENERALE E SEDE CENTRALE
UDINE

AGENZIE DI CITTA':

N. 1 - Via Ermes di Coloredo, 5 (P. Ospeda) Tel 2688
N. 2 - Via Poscolle, 8 (piazza del Poilane) Tel. 5567
N. 3 - Via Roma, 16 (Zona delle staz. ferr.) Tel 7350Capitale sociale emesso e versato L. 50.000.000
Riserve L. 175.000.000

FILIALI:

Artegna, Aviano, Azzano X, Buia, Caneva di Sacile, Casarsa della Delizia, Cervignano del Friuli, Civiale del Friuli, Oderio, Conegliano, Cordenons, Cordovado, Cornòns, Fagagna, Gemona del Friuli, Gorizia, Gradiška d'Isonzo, Grado, Latisana, Maniago, Mereta di Tomba, Moggio Udinese, Moncalone, Montereale Cellina, Mortegliano, Ovaro, Palmanova, Paluzza, Pavia d'Udine, Pontebba, Pordenone, Portogruaro, Prata di Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Donà di Piave, San Giorgio di Livenza, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Tarvisio, Tolmezzo, Torviscosa, Tricesimo, Trieste, Valvasori, Vittorio Veneto

RECAPITI:

Clauzetto, Faedis, Lignano Bagni, Meduno, Polcenigo, Travesio, Venzone
ESATTORIE CONSORZIALI: Aviano, Meduno, Moggio Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Pontebba, Pordenone, S. Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Tagliamento, Tarvisio

Telegrammi: Direzione Generale e Sede Centrale: FRIULBANCA - Filiali: BANCA FRIULI, Tel. Udine Centrale: 2451 - 2178

DEPOSITI FIDUCIARI
OLTRE NOVE MILIARDI

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

100.000

DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

PROTESTI CAMBIARI

Tribunale di Gorizia

Città di Gorizia

MESE DI SETTEMBRE

Bevilacqua Giov. L. 3.000
Benedetti Antonia 3.000
Borelli Gisella 6.000
Barbieri Lucia 1.500
Boegan Renato 6 effetti 24.500
Brischini Aladino 15.000
Boico Dante 3.000
Bordon Stefania 10.000
Benedek Meita 10.000
Brocki e figlio 2 effetti 20.000
Baumann e Rovere 37.500
Bruschina Adolfo 27.000
Bettizza Francesco 5.000
Burato Bianca 3.000
Ballabio Carlo 24.000
Cargasacchi Mima 3 effetti 135.000
Cristofolini Giovanni 20.000
Confezioni Olga 3 effetti 68.000
Covassi Gianni 5.000
Cecavini Diodato 3.000
Chieco Leonardo 10.000
Civitelli Amedeo 2 effetti 60.000
Chimera Giovanna 2.000
Comelli Tarcisio 8.000
Culiatti Maria 2.300
Collen Riccardo 3.000
Cicigoi Olga 5.000
Cociani Amalia 3 effetti 12.800
Cavallo Franco 4.000
Cortesi Livia 22.000
Carli Nello 15.000
Cargasacchi Mima 50.000
Casale Angelo 50.000
Contenti Giuseppe 4.000
Cerne Bernarda 6.800
Cappellari Carlo 10.000
Diblas Giacomo 1.000.000
Deon Erminio 3.000
Di Dato Carlo 2 effetti 155.000
Dessi Adina 2.800
Delich Dante 5.000
D'Adamo Mario 19.000
Furlan Adolfo 7 effetti 181.010
Franceschini Emil. 9.000
Fotiadon Sofia 5.000
Fornasi Renato 30.000
Gianesini Erminio 6 effetti 238.000
Giudice Silvio 2.000
Gasparini Luisa 3.000
Hael Ermanno 7 effetti 12363
Introna Raffaele 4.000
Iacchi Giovanni 2.500
Lugnan Erminio 7.000
Lovka Claudio 3 effetti 8.000
Lampi Filippo 3.000
Lo Presti Salvatore 2.500
Lenhart Francesco 4.000
Medot Giovanni 5 effetti 359.875
Manfreda Riccardo 2 effetti 7.000
Marzi Paolo 19.000
Maurensig Zara 3.000
Morsani Lucia 1.000
Manfreda Ugo 3.000
Malavolti Francesca 4.000
Mantini Attilio 4 effetti 176.291
Mancini Vitaliano 7.000
Morson Lucia 1.500
Maniacco Rina 1.35
Mastrorillo Livia 1.500
Malena Michele 3.000
Maurensig Francesco 6.000
Michelon Luciano 2 effetti 11.000
Muzzolini Maria 4.000
Mode e Lane 10.000
Neumeister Iolanda 6.000
Nisticci Domenico 2 effetti 12.575
Olivio Alba 40.000
Obizzi Fausto 10.000
Paoletti Guglielmo 2.500
Paini Armando 3.000
Patruno Nicola 3.000
Patruno Caterina 2 effetti 5.24
Peric Giuseppe 20.000
Perissutti Giorgio 2 effetti 108.000
Perissutti Luciano 5.000
Pinto Antonia 2.500
Pinto Antonia 2.500
Piccilli Mario 2.500
Pinton Oscar 2 effetti 4.384
BANCA CATTOLICA
DEL VENETO
Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA
Capitale sociale L. 150.000.000
Riserve 165.000.000
SEDI:
BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE
PAOLO - PORDENONE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA
Filiali minori nei principali centri
delle rispettive zone
UFFICI dipendenti dalla sede di UDINE
Ampezzo - Basilio - Bertiolo - Buia - Cervignano
Cividale - Clodig - Codroipo - Comeglians - Cordene
- Fagagna - Fiume Veneto - Gorizia - Gemona
- Latisana - Malano - Manzano - Moggi - Morteg
- Nimi - Osoppo - Palmanova - Paluzza -
Ponterba - Rivignano - S. Danieli del Friuli - S.
Giorgio di Nogaro - S. Leonardo - S. Pietro al Na
tisone - Sedegliano - Spilimbergo - Talmassons -
Tarceto - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Villa
- Santina - Zoppola.
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI
ASSEGNI CIRCOLARI
AGENZIA DI CITTA'
Piazzetta Beato Bertrando, Tel. 71-73

Padoan Giovanna 2 effetti 11.550	Rabotti Distilleria e C. 500.000	Stasi Enrico 10.000	Lugnan Antonio, Grado, 2 effetti 5.000	Paciulli Angelo, Grado, 2 effetti 5.000	Sfilogi Giovanni, Gradisca, eff. 6.000
Rinaldi Danilo 5.000	Rusigno Caterina 3.000	Tudor Donato 68.50	Tudor Donato 68.50	Ronchi 200.000	Tachetto Luigi, Pian Rosalia, 2 effetti 2.50
Rizzetto Elena 3 effetti 14.000	Rogantini Mario 3.650	Trampus Luigi 3.000	Lazzari Aurelia, Grado 8.500	Fogliano 2.50	Ronchi 5.000
Ricci Maria 5.000	Stochich Livia 3.500	Toson Valter 2 effetti 22.000	Gradisca 47.548	Pozzetto Silvia, Grado 3.000	Tosetto Anselma, S. Pietro 3.000
Radigna Laura 2 effetti 21.000	Stecchin Primo 2.000	Venier Albino 6.100	Liberati Luigia, Gradisca 3.000	Pozzetto Adalgisa, in Canton Grado 2 effetti 6.600	Tomasella Albino, Turraco 7.500
Radjnava Bernarda 2 effetti 7.500	Sapla Mery 3.500	2 effetti 6.100	Marizza Desiderio, Palazzo 3.000	Pozzetto Marco, Grado 15.200	Spadon Delfo, Cervignano 20.000
Ruaro Aldo 3.000	Steni Giulio 10.000	8.000	Monti Valentina, Panzano 2.000	Prissin Valentino, Grado 2.000	Stradolini Volveno, Gonars 50.000
Rosembaum 23.000	Simeic Maria 5.000	8.000	Mazeu Ruggero, Ronchi 29.800	Tonazza Virginia, Grado 2 effetti 37.400	Il sig. Stradolini Volveno dichiara che la cambiale di cui sopra non costituisce, bensì rappresenta un effetto di favore rilasciato al sg. Tommaso Francesco, da cui doveva essere ritirato alla scadenza.
Ranieri Tommasini 2.850	Simonetton Berta 3.600	10.000	Menguzzi Mafalda, Fogliano 76.350	Tognon Federica, Grado 4.000	Scuto Salvatore, Villa Vicentina 2 effetti 4.860
Rosmini Mario 2 effetti 9.000	Salomone Iole 1.320	10.000	2 effetti 50.000	Turco Ferdinando, Torviscosa 5.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000
Sdrigotti Carlo 2 effetti 10.000	Sparaci Giorgio 7.000	10.000	2 effetti 50.000	Tamburino Antonio, Latisana 2.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000
Boegan Renato 6 effetti 24.500	Kenservanti Giuseppe 2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000
Brischini Aladino 15.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanatta Enzo, Lignano 38.580	Zinelli Norina, Tarcento 10.000
Boico Dante 3.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vuberli Vinicio, Villa Vicentina 2.400	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
Bordon Stefania 10.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000
Benedek Meita 10.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vettore Sergio, Tricesimo 15.000	Vettore Sergio, Tricesimo 15.000
Brocki e figlio 2 effetti 20.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000
Baumann e Rovere 37.500	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vicentini Maria, Cervignano 2.400	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
Bruschina Adolfo 27.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000
Bettizza Francesco 5.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000
Burato Bianca 3.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000
Ballabio Carlo 24.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000
Cargasacchi Mima 3 effetti 135.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanatta Enzo, Lignano 38.580	Zinelli Norina, Tarcento 10.000
Cristofolini Giovanni 20.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vuberli Vinicio, Villa Vicentina 2.400	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
Confezioni Olga 3 effetti 68.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000
Covassi Gianni 5.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vettore Sergio, Tricesimo 15.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000
Cecavini Diodato 3.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
Chieco Leonardo 10.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000
Civitelli Amedeo 2 effetti 60.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000
Chimera Giovanna 2.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000
Comelli Tarcisio 8.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000
Culiatti Maria 2.300	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanatta Enzo, Lignano 38.580	Zinelli Norina, Tarcento 10.000
Collen Riccardo 3.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vuberli Vinicio, Villa Vicentina 2.400	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
Buttiglione Corrado, 2 effetti 50.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000
Cicigoi Olga 5.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vettore Sergio, Tricesimo 15.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000
Cociani Amalia 3 effetti 12.800	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000
Cavallo Franco 4.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000
Cortesi Livia 22.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000
Carli Nello 15.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000
Cargasacchi Mima 50.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanatta Enzo, Lignano 38.580	Zinelli Norina, Tarcento 10.000
Casale Angelo 50.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vuberli Vinicio, Villa Vicentina 2.400	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
Contenti Giuseppe 4.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000
Cerne Bernarda 6.800	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vettore Sergio, Tricesimo 15.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000
Cappellari Carlo 10.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000	Venturini Evelina, Cervignano 100.000
Diblas Giacomo 1.000.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000	Weigl Mario, Cervignano, 2 eff. 25.000
Deon Erminio 3.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000	Zanelli Stefano, Torviscosa 5.000
Di Dato Carlo 2 effetti 155.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000	Zoccorato Luigi, Lignano 100.000
Dessi Adina 2.800	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Zanatta Enzo, Lignano 38.580	Zinelli Norina, Tarcento 10.000
Delich Dante 5.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vuberli Vinicio, Villa Vicentina 2.400	Vicentini Maria, Cervignano 2.400
D'Adamo Mario 19.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000	Vedovati Giuseppe, Villa Vicentina 5.000
Furlan Adolfo 7 effetti 181.010	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Vettore Sergio, Tricesimo 15.000	Vida Giuseppe, Villa Vicentina 8.000
Franceschini Emil. 9.000	2 effetti 50.000	50.000	2 effetti 50.000	Venturini Evelina, Cervignano 100	

Indagini fiscali degli Uffici delle Imposte

Da parte di varie Associazioni di categoria è stato chiesto alla Confederazione Generale Italiana del Commercio se siano o meno legittime le indagini predisposte dagli Uffici delle imposte presso le aziende commerciali, sia mediante visite nei loca di esercizio, sia attraverso l'esame o la richiesta di documenti, registri e dati relativi al movimento commerciale, ecc., ai fini del controllo delle dichiarazioni presentate dai contribuenti.

In proposito la Confederazione, ricordando con propria circolare le varie disposizioni sia legislative sia amministrative che riguardano le facoltà investigative conferite agli Uffici fiscali in materia di imposte dirette, mette in evidenza come già anteriormente alla legge sulla perequazione tributaria, gli Uffici delle imposte avessero ampi poteri di indagine fiscale.

Con l'entrata in vigore della citata legge di perequazione poi, l'indagine è venuta ad assumere quasi una conseguenza necessaria del metodo di accertamento analitico, metodo invocato dalle stesse categorie di contribuenti onde cautelarsi dai criteri induttivi che venivano generalmente seguiti in materia. Con ciò non si vuol dire che oggi gli accertamenti non possano più essere induttivi, che, anzi, è la stessa legge di perequazione che li prevede in determinati casi. Però, oggi, se il contribuente privato vuole, sia pure con una modesta attrezzatura contabile, predisporre le basi per l'accertamento analitico, può farlo e pretendere che il proprio venga analizzato e non soltanto presunto in via sintetica.

Naturalmente ciò comporta quelle indagini e verifiche fiscali che se prima erano soltanto previste dalle varie leggi di imposta, oggi, ripetendo, rappresentano anche una conseguenza del nuovo sistema di accertamento.

E' ovvio che in materia la Confederazione non è rimasta passiva di fronte all'operato degli Uffici e non ha mancato, come non manca, di intervenire presso gli Organi centrali affinché le disposizioni in materia siano per quanto possibile mitigate e contenute entro limiti ragionevoli, anche in relazione al nuovo clima che si auspica di instaurare nei rapporti fra Fisco e contribuente.

Per la vigilanza notturna
nella città di Udine

La direzione del Corpo Armati della Vigilanza notturna ha diramato ai propri abbonati la seguente circolare:

Questo Istituto, come tutti i datori di lavoro, ha dovuto

L'applicazione della legge
sulla finanza locale
(seguono dalla prima pagina)

fronteggiare i nuovi contributi di Legge.

Mancandogli però, i mezzi finanziari per farne fronte, e non avendo altra possibilità di rivalsa, ha fatto presente la situazione alla locale Questura dalla quale dipende nei riguardi del servizio, ed ha avuto da questa, il consenso di pregare i Sig. abbonati di voler accettare un lieve aumento sulla quota attuale.

Certo della benevola comprensione e sempre a disposizione per ogni osservazione che possa esser utile alla intensificazione del servizio, anticipatamente ringrazia.

Comprendiamo in quali condizioni è venuto a trovarsi l'Istituto in seguito all'applicazione dei nuovi contributi di legge e siamo certi che gli utenti vorranno sostenere il Corpo aderendo all'aumento delle tariffe in atto, trattandosi di un servizio utilissimo per tutti.

UNA QUALIFICA PROFESSIONALE di cui si sta abusando!

Le cronache scandalistiche di questi ultimi mesi stanno un po' esagerando affidando a tutti i truffatori la qualifica di «RAPPRESENTANTE».

Vorremmo preparare i redattori dei vari quotidiani di andar piano...! Il Rappresentante di commercio ha una precisa definizione giuridica, una iscrizione all'amagrafe commerciale tenuta dalla locale Camera di Commercio, uno o più contratti regolarmente registrati presso l'ufficio del Registro; un capitale proprio ecc. ecc. e non può ne' deve essere confuso per serie giornalistica — con altre figure giuridiche quale il piazzista, il viaggiatore di commercio, il venditore ambulante e così via dicono. Categorie anche queste composte per il 99% di galantuomini!

Consiglieremo quindi al Capo cronaca di effettuare le proprie ricerche presso gli Enti locali prima di danneggiare una categoria di persone dabbene che nulla ha da invidiare, sia socialmente che per preparazione culturale e professionale, alle altre classi di cittadini.

Ossiamo sperare che questa pacata e serena messa a punto serva se non altro a richiamare il senso di responsabilità giornalistica di chi di dovere.

Plinio Palmano
Direttore responsabile
Autorizzazione Tribunale
di Udine N. 49
Società Editrice de:
Il Commercio Friulano

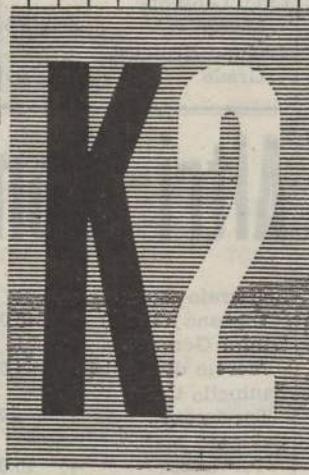
Tip. «A. Manuzio» - Udine

Ottimo esito del Corso di taglio tenutosi alla Scuola «Stella»

La classifica degli allievi

Dal 24 marzo al 19 ottobre scorso ha avuto luogo presso la Scuola di taglio e cucito di Primo Stella in via Belloni 3, un corso di taglio con sette ore giornaliere di lezione per gli allievi. Durante il corso sono state impartite ai frequentanti nozioni di aritmetica, geometria e disegno, di tecnica del taglio disegno modelli al naturale e sono state eseguite esercitazioni pratiche di confezione e prova.

Una speciale Commissione, della quale fanno parte un rappresentante del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, ha approvato una relazione finale che riconosce al maestro d'arte Primo Stella l'idoneità tecnica e didattica all'insegnamento del taglio; e stato riconosciuto l'ottima attività che va svolgendo nel ramo didattico di taglio e cucito.



Everest

da oggi su tutti i mercati del mondo,
nuova affermazione di:

- volontà innovatrice
- maturità tecnica
- capacità produttiva

Concessionario per Udine e Gorizia:

E. ORTOLANI

UDINE - piazza Duomo 5 - Tel. 24-20

via Manin 3 b - Tel. 74-38

IO ACCUSO...

prodotti che sono somiglianti all'originale soltanto nell'etichetta o nella confezione, perché ciò farebbe loro realizzare maggiori profitti, a danno del consumatore stesso.

Si ricordino costoro che i prodotti alimentari italiani sono preferiti ed i più contesi nel mondo e che l'arte di cucina italiana non è seconda a nessuna.

Si mettono sull'avviso i consumatori a difidare da questi propagandisti esigendo sempre il prodotto che meglio soddisfa il nostro gusto e la nostra economia.

CONSUMMARE LOMBARDI

COMMISSIONARIA:

L. TAMBURLINI - UDINE

PIAZZALE XXVI LUGLIO, 4-5 - TEL. N. 22-96

**AUTOCARRI - AUTOBUS - FURGONCINI
AUTOVETTURE - FRIGORIFERI**



**PERMUTE
VENDITE
RATEALI SAVA**